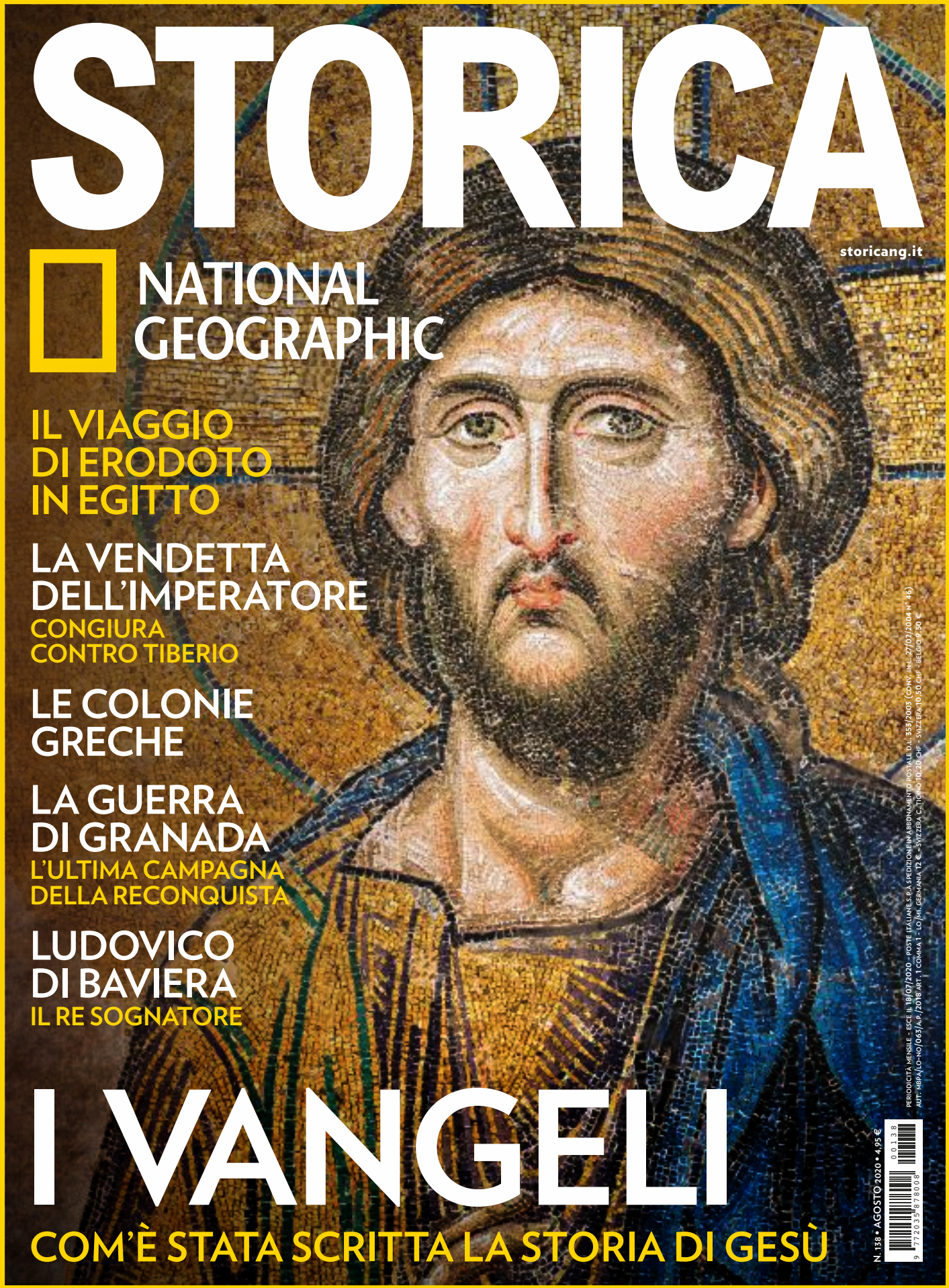
STORICA

NATIONAL GEOGRAPHIC

storicang.it



IL VIAGGIO DI ERODOTO IN EGITTO

LA VENDETTA DELL'IMPERATORE
CONGIURA CONTRO TIBERIO

LE COLONIE GRECHE

LA GUERRA DI GRANADA
L'ULTIMA CAMPAGNA DELLA RECONQUISTA

LUDOVICO DI BAVIERA
IL RE SOGNATORE

I VANGELI

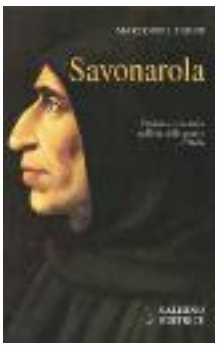
COM'È STATA SCRITTA LA STORIA DI GESÙ

N. 138 • AGOSTO 2020 • 4,95 €

PERIODICITÀ MENSILE – ESCE IL 18/07/2020 – POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) AUT. NIPA/LO-NO/063/AP./2018 ART. 1 COMMA 1 – LO/MI. GERMANIA 12 € – SVIZZERA C. TICINO 10.20 CHF – SVIZZERA 10.50 CHF – BELGIO 9.90 €

BIOGRAFIE

La Firenze di Savonarola tra fanatismo e roghi



Marco Pellegrini
SAVONAROLA
Salerno, 2020;
pp. 372; 25€

Fu un predicatore «soppresso perché nocivo ai potenti» oppure un incantatore di folle che cercava la gloria ma finì sul rogo? Nel saggio dedicato a Girolamo Savonarola, lo storico Marco Pellegrini lascia la risposta alla libertà di giudizio del lettore. Il frate domenicano di origine ferrarese trovò nella Firenze medicea il terreno fertile per imporsi come profeta e capo politico. Dal pulpito del convento di San Marco scagliò dure invettive contro il papa simoniaco Alessandro VI e la corruzione della curia, annunciando flagelli divini. Firenze si trovò a essere governata «coi paternostri», come disse Niccolò Machiavelli, e attraversata da processioni e riti di penitenza, i cosiddetti "roghi delle vanità". Il martedì grasso del 1497, ovvero l'anti-Carnevale "de' piagnoni" (il partito fedele al frate), in piazza della Signoria venne allestita una piramide ottagonale di oltre dieci metri di altezza e con quindici ripiani sui quali furono poste immagini considerate sconvenienti, oggetti di lusso e giochi d'azzardo, strumenti, spartiti musicali e libri considerati frivoli. «Le fiamme vennero appiccate fra cantiche, grida di ripudio e di giubilo, invocazioni di protezione», spiega Pellegrini, anche se «nelle sale del Palazzo della Signoria dominò sempre l'avversione all'entusiasmo purificatore delle brigate savonaroliane, sospettato di sconfinare nel fanatismo». Tuttavia solo un anno dopo nella stessa piazza fu acceso il rogo che consumò il corpo del frate scomunicato dal papa: «Un uomo che aveva subito una morte infamante e forse immeritata», conclude l'autore. ■

VIAGGI E SCOPERTE

COS'HANNO in comune i viaggi intrapresi da Paolo di Tarso, Marco Polo, Cristoforo Colombo e Nellie Bly, prima donna a compiere il giro del mondo? «Al termine di ognuno di essi, i protagonisti hanno lasciato un mondo diverso da quello che avevano trovato». Ad affermarlo è lo scrittore e autore di *Storica* Giorgio Pirazzini, che si propone di «andare a zonzo per i millenni» alla scoperta di quei «viaggi intrapresi per curiosità, passione, avidità, gloria, amore e persino per caso [...] che hanno scardinato i segreti della natura o rivoltato il modo di pensare». Pirazzini scava non solo negli itinerari ma anche nei sentimenti dei protagonisti perché «il viaggio è un atto personale che coinvolge anima e corpo».

Giorgio Pirazzini
STORIA DEI GRANDI VIAGGIATORI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO
Newton Compton, 2020;
pp. 320; 12€

SPOSTARSI SULLE ALI DEL VAPORE

Per J. Andersson
STORIA MERAVIGLIOSA DEI VIAGGI IN TRENO
UTET, 2020;
pp. 352; 22€

I TRENI cominciarono a muoversi quando, nella Gran Bretagna del XIX secolo, s'iniziò a prendere coscienza del fatto che i mezzi a trazione animale per il trasporto di merci non tenevano il passo dei ritmi serrati imposti dalla produzione industriale. Il problema era di ordine infrastrutturale: «Finché il dominio dello spazio fu vincolato all'energia degli animali, rimase entro i limiti delle loro prestazioni fisiche. Al contrario, la potenza del vapore era qualcosa d'illimitato e inesauribile». Secondo il giornalista Per J. Andersson (tradotto da Valeria Goria) la storia delle ferrovie inizia all'insegna del dualismo "cavalli-ferro", "cavalli-vapore": «Potevamo convincere i cavalli a obbedirci ad accelerare o rallentare, ma non potevamo né accrescere né diminuire la quantità di moto esistente».